

Il Consiglio regionale chiede chiarezza sul reddito di cittadinanza

Pubblicato: Martedì 19 Marzo 2019



Il **Consiglio regionale** ha approvato oggi all'unanimità una mozione del **Partito Democratico**, a prima firma dei consiglieri **Samuele Astuti e Carmela Rozza** che chiede al Governo di **fare chiarezza** su alcuni punti problematici **del reddito di cittadinanza**.

«È significativo che tutto il consiglio regionale della Lombardia, Cinquestelle compresi, chieda al Governo di fare chiarezza sui problemi non risolti del Reddito di cittadinanza – **spiega Samuele Astuti** -. Lo Stato spenderà su questa misura oltre sette miliardi di euro, vorremmo che fossero spesi bene, anche se lo strumento non ci piace. Non sappiamo ancora che ruolo avranno davvero i navigator, perché questo Governo ha reintrodotto i Co.Co.Co di Stato, alla faccia del Decreto Dignità, ma soprattutto c'è il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione, e senza nuovi addetti soprattutto i comuni e i centri per l'impiego rischiano di non farcela a fare fronte alle richieste. Poi c'è il problema irrisolto dell'Isee: chi avrà il reddito di cittadinanza pagherà i servizi come il nido, la casa popolare, la mensa scolastica come chi ha lo stesso reddito ma da lavoro? Vorremmo evitare discriminazioni tra indigenti e lavoratori».

«Il Governo ha tagliato l'assegno di ricollocazione per i lavoratori in Naspi – **aggiunge Astuti** -, ciò significa che il reddito di cittadinanza è finanziato anche con quella dotazione economica che serviva ai lavoratori per pagare corsi di aggiornamento, riqualificazione e reinserimento al lavoro. Questa mozione vuole aiutare i lombardi che hanno necessità di trovare un nuovo lavoro».

Con la mozione del Pd, votata all'unanimità, **il Consiglio regionale invita** l'assessore e la Giunta regionale a lavorare in Conferenza Stato Regioni per definire il ruolo ed il profilo professionale dei navigator, oltre al futuro degli stessi allo scadere del contratto di collaborazione stipulato con Anpal Servizi; garantire il potenziamento del personale e delle dotazioni dei Centri per l'Impiego, sostenere la formazione ed il potenziamento del personale dei Comuni; identificare con chiarezza le categorie di beneficiari che dovranno sottoscrivere il Patto per il lavoro rispetto a quelli che dovranno sottoscrivere il Patto per l'inclusione, al fine di creare una rete territoriale in grado di rispondere ai bisogni in maniera adeguata e integrata nel raccordo tra i CPI ed i Servizi Sociali dei Comuni; approvare le necessarie deroghe normative per permettere alle amministrazioni locali di procedere alle assunzioni per garantire il funzionamento del reddito di cittadinanza; garantire la comunicazione tra i diversi portali dei vari enti coinvolti nell'iter del reddito di cittadinanza; adeguare gli strumenti di politica attiva regionale (Dote Unica Lavoro) per i percettori di Naspi, alla luce della sospensione dell'assegno di ricollocazione per questa categoria; verificare gli impatti del Reddito di Cittadinanza sulle prestazioni sociali agevolate erogate dalla Regione o dagli Enti Locali su disposizione regionale per valutare da subito le necessarie modifiche dovute alle mutate situazioni reddituali di una parte della popolazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it